
Povert  educativa: Catapano (Fadv), "determina uno svantaggio che difficilmente potr  essere colmato nell'et  adulta"

La povert  educativa e culturale   in enorme crescita e impatta fortemente anche sulla capacit  dei minori di immaginare il proprio futuro. Lo confermano i dati della seconda ricerca sulla povert  educativa in Italia, realizzato da Fondazione L'Albero della Vita onlus (Fadv) con la supervisione scientifica dell'Universit  degli studi di Palermo, presentati in occasione dell'evento "Educazione alla cittadinanza globale e solidale – La scuola del futuro che forma i cittadini attivi" tappa finale del Pcto dal titolo "Educazione alla pace e alla cittadinanza globale" realizzato in partnership con ScuolAttiva onlus presso l'Istituto di istruzione secondaria superiore "Giorgio Ambrosoli" di Roma. Secondo l'indagine di Fadv, che ha coinvolto 454 beneficiari del programma nazionale di contrasto alla povert  "Varcare la soglia", attivo a Milano, Perugia, Genova, Napoli, Catanzaro e Palermo, il 76% dei rispondenti non svolge quotidianamente questo tipo di attivit , il 43% non possiede a casa libri adatti alla propria et  e al proprio livello di conoscenza. Il 53% non   mai stato al cinema nell'ultimo anno e il 78% non ha partecipato a visite al patrimonio artistico, culturale e ambientale. A praticare sport   solo il 17% del campione, mentre a leggere solo il 15%. Dice Isabella Catapano, direttore generale di Fadv: "Il 50% degli intervistati non sa esprimere felicit  quando capita qualcosa di bello, o gioire appieno dei propri successi (65%). Anche quando si tratta di esprimere liberamente il proprio entusiasmo in occasione di feste e incontri con gli amici il 67% non si sente capace di farlo". "Insomma, la povert  educativa ha, come diretta conseguenza, una mancata attivazione delle capacit  e del talento di bambini e ragazzi - continua Catapano -. Addirittura al peggiorare delle condizioni di povert  peggiorano anche le capacit  emotive e relazionali del bambino. Infatti, se a non saper esprimere felicit  in media sono il 50% dei bambini, la percentuale cresce all'81% se si considerano le fasce pi  in difficolt . Stessa cosa se si considera chi   in grado di gestire frustrazione e rabbia (76% vs 91%)". "L'unico argine a questo fenomeno   l'unica agenzia educativa in grado di abilitare questi giovani, facendogli scoprire le proprie capacit , e quindi insegnandoli la capacit  di immaginare e sognare la possibilit  di emanciparsi dalla propria condizione   la scuola - sottolinea Simona Frassone, presidente di ScuolAttiva -, ma la scuola da sola non pu  e non riesce a farsi carico del problema. Ecco perch  di grandissima importanza sono i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento che portiamo negli istituti di tutta Italia". "Colpendo i minori nel periodo pi  vulnerabile della loro esistenza la povert  educativa determina uno svantaggio che difficilmente potr  essere colmato nell'et  adulta - conclude Catapano -. Quello della povert  materiale ed educativa   un circolo vizioso che va spezzato. L'offerta educativa pu  e deve attivare percorsi di resilienza per bambini e gli adolescenti. Attraverso un'offerta educativa integrata e di qualit  si possono spezzare le catene intergenerazionali della povert  facendo convergere sempre di pi  l'impegno della scuola con quello di una pi  ampia comunit  educante".

Gigliola Alfaro